

i quali però poterono appena dopo trent'anni avere una ferma dimora.<sup>1</sup> In Lisbona alcuni sacerdoti irlandesi nel 1573 avevano eretto una scuola per missionari; dopo che essa ebbe avuto nel 1593 uno sviluppo sotto la direzione del gesuita Giovanni Holing, ricevette nel 1595 una sede solidamente fondata, dopo di che White assunse la direzione dell'istituto.<sup>2</sup> Avendo l'arciduca Alberto sovvenzionato con denaro un numero d'irlandesi nel seminario di Anversa, ne ricevette nel 1604 lode del papa,<sup>3</sup> come l'ebbe pure allo stesso tempo il re di Spagna per la sua generosità verso i seminari spagnuoli e fiamminghi per gli irlandesi.<sup>4</sup> Egli già nel 1597 aveva raccomandato vivamente all'arciduca Alberto di aver cura degli studenti irlandesi in Fiandra.<sup>5</sup> Per la difesa dell'antica religione, i seminari sul continente erano doppiamente necessari come contrappeso al Collegio della Trinità, che Elisabetta aveva eretto in Dublino come baluardo del protestantismo e che fu dotato, tanto da lei quanto dai suoi successori, di enormi rendite e dei più estesi privilegi. Tutti gli studenti ed impiegati del Collegio della Trinità dovevano sottoscrivere i trentanove articoli; un terzo degli alunni ivi educati si dedicarono alla teologia anglicana, il cui insegnamento era impartito con spirito ostile al cattolicesimo.<sup>6</sup>

Secondo le opinioni medioevali, passava l'Irlanda per una nazione che avesse dei legami e degli obblighi speciali verso la Santa Sede. Ancora Paolo IV, nel 1555, nell'innalzare l'Irlanda, dietro preghiera di Filippo II e della Regina Maria, al grado di Regno, si riservava espressamente i diritti della Sede Apostolica.<sup>7</sup> Da ciò si spiega probabilmente, che Clemente VIII nel trattare delle cose di Irlanda si distaccasse dai suoi consueti principi. La severità e crudeltà dei vicerè aveva, dal 1590 in poi, spinto i capi irlandesi alla rivoluzione; dopo alcuni felici risultati di O'Neill, il vescovo Cornelio O'Melrian diresse da Lisbona il 4 novembre 1595 al papa una domanda, che in base alla bolla di donazione di Adriano IV volesse dividere l'Irlanda dall'Inghilterra e nominare O'Neill a re.<sup>8</sup> Clemente VIII naturalmente non aderì a questa

<sup>1</sup> Ibid., 217.

<sup>2</sup> Ibid., 222.

<sup>3</sup> Breve del 28 maggio 1604, *Brevia, Arm.*, 44, t. 56, p. 213, Archivio segreto pontificio.

<sup>4</sup> Breve del 28 maggio 1604, *ibid.*, p. 212.

<sup>5</sup> Lettera del 20 settembre 1597: «Tibi igitur catholicos Hybernos in univ-  
ersum et illos nominatim egregiae spei iuvenes efficaciter commendamus». *Négociations de Rome, I*, 1582-1597, Archivio di Stato in Bruxelles; *Brevia Arm.*, 44, t. 41, n. 220, Archivio segreto pontificio.

<sup>6</sup> BELLESHEIM, II, 215.

<sup>7</sup> Ibid., 108. Cfr. la presente opera, vol. VI, p. 547 s.

<sup>8</sup> BELLESHEIM, II, 225.